

La liberazione delle tre Rome



dal [blog del sito Orthodox England](#)
26 marzo 2017

Introduzione: il ribaltamento delle ingiustizie storiche

La vita è ingiusta. La vita è piena di ingiustizie, sia per gli individui sia per le nazioni intere. Senza dubbio, vengono in mente molti esempi, sia personali sia dalla storia. A livello nazionale, solo in tempi recenti possiamo pensare agli attentati terroristici, come quelli di pochi giorni fa a Londra, ma possiamo pensare anche alle ingiustizie subite dalla Serbia, dall'Iraq e dalla Siria oltre l'ultima generazione. Oppure possiamo pensare di nuovo agli esiti ingiusti della prima e seconda guerra mondiale. E possiamo pensare a ingiustizie storiche più lontane, come il colonialismo, il cui primo esempio ha avuto luogo in Inghilterra 950 anni fa, dopo il 1066, e a molti altri esempi.

Per noi, comunque, il più grande attacco ingiusto e terroristico, che è costato la vita di

decine di milioni, ha sbilanciato il mondo intero e ha provocato un'ulteriore guerra mondiale e poi una guerra fredda dal rischio nucleare, è stato il colpo di Stato che ha avuto luogo in Russia esattamente 100 anni fa a causa del tradimento della sua élite e dei suoi faccendieri e distruttori d'oltremare. Di conseguenza, per 100 anni siamo stati in esilio, sia esso fisico, come nel caso di soggetti dell'ex impero russo, o spirituale, come nel caso di tutti gli altri ortodossi, che hanno sofferto a causa di questo tradimento, che ha causato la caduta di quell'impero, la nostra protezione spirituale.

La liberazione della terza Roma e la restaurazione della Rus' imperiale

Per 100 anni abbiamo lottato per il raddrizzamento di quell'ingiustizia, compiuta da malfattori d'oltremare e da traditori interni. E così abbiamo lottato per i nostri diritti esistenziali di cristiani, per la possibilità di essere con Cristo, per la restaurazione e la liberazione di quell'impero, la terza Roma, il centro, l'ultimo restante baluardo del cristianesimo nel mondo. In un primo momento, privati del centro, tutto ciò che potevamo fare era predicare la fede, nella sua integrità, e lavorare per un Impero mondiale, per quanto piccolo, formata di oasi nel deserto, e solo lontanamente sperare nel prossimo tsar, nella fedeltà al nostro motto, 'per la fede, lo tsar e la Rus'.

Tuttavia, per la Provvidenza divina e il pentimento dell'uomo, a partire dal 2000 la Federazione Russa è stata in gran parte liberata e anche lì sono cresciute le voci a sostegno dei nostri valori di civiltà, vinti con il combattimento spirituale, la Rus' di tutto il mondo per cui abbiamo lavorato e per il prossimo tsar. Solo di recente, insieme a molti, molti altri in tutto il mondo ortodosso russo, il metropolita Veniamin di Vladivostok e il vescovo Mitrofan di Severomorsk e Umbinsk hanno parlato della inevitabilità della restaurazione della monarchia, almeno nella Federazione Russa. Il vescovo Mitrofan ha riassunto i nostri sentimenti in questo modo:

L'imperatore è la prova del nove sulla base della quale siamo in grado di verificare se la gente è stata curata dal veleno del XX secolo oppure no... è proprio il nome di Nicola II, che è la prova per vedere in che misura la gente è stata curata e in quale misura è ancora malata'. Vladyka ha spiegato il motivo per cui le persone reagiscono meno violentemente a furfanti come Napoleone e Hitler rispetto allo tsar, dicendo: 'Stiamo parlando di questioni sacrali, misteriose, dei destini del mondo, se la storia umana deve di continuare o finire, ci sarà un altro che frena il male ora, oppure non ci sarà nessuno per frenare il male?...'

Su questo punto si trova la resistenza all'attacco finale del potere del principe delle tenebre contro l'umanità... Se questo punto è opera umana, fallirà da solo, ma se viene da Dio, fate attenzione a non diventare apostati... Noi stiamo facendo il lavoro di Dio, stiamo sopportando e resistendo, nei nostri cuori batte la fede che la Russia ha un futuro, che ci sarà uno tsar. Ci sarà! Noi lo sentiamo nei nostri cuori e non c'è niente che si possa fare contro di esso, perché questo è opera di Dio. Amen'.

http://ruskline.ru/news_rl/2017/03/22/v_nas_betsya_vera_v_to_chno_u_rossii_budet_car/

Conclusione: la liberazione della prima e della seconda Roma da parte della terza Roma

Se la terza Roma sarà restaurata, il suo primo compito sarà quello di liberare le altre, in particolare liberare la seconda Roma dalla sua caduta nella decadenza spirituale, che l'ha portata alla filosofia disincarnata, alla massoneria, all'ecumenismo e al modernismo. Questo lo abbiamo chiaramente visto nel suo incontro del 2016 a Creta, che è stato boicottato dalla terza Roma e da tutti gli spiritualmente liberi. Tale liberazione da parte della terza Roma porterà alla restaurazione spirituale del mondo greco-ortodosso, di cui molto, ma non tutto, è caduto così tanto lontano dalla purezza spirituale e sta svendendo la sua anima al principe di questo mondo attraverso l'occidentalizzazione.

Il suo secondo compito sarà quello di liberare la prima Roma. Questo è un compito di gran lunga maggiore. Non è una questione di ribaltare una caduta nell'impurità spirituale di un centinaio di anni fa, ma una caduta graduale ma inevitabile da Cristo di mille anni fa, per il rifiuto dello Spirito Santo a favore delle cose degli uomini, di strutture e di ideologie inventate da uomini. Tuttavia, è questa la fonte delle ingiustizie di lunga data in tutto il mondo e il mondo non può sopravvivere a meno che non si rettifichi. Per gli uomini questo è impossibile, ma confidiamo nella misericordia e giustizia del giusto Giudice, che se ne occuperà egli stesso, se noi non dovessimo riuscire a farlo a suo nome.